

1.1 FONDAZIONE LEONARDO SCIASCIA

“Non riuscirò a chiamarla Fondazione Sciascia”

Leonardo Sciascia, Occhio di capra



CENNI STORICI

La Fondazione Leonardo Sciascia, inaugurata il 25 settembre del 1994, ha sede, nel Viale della Vittoria, nei locali dell'ex centrale elettrica che risale al 1925.

Il Comune di Racalmuto ha acquistato dall'ENEL, nel 1987, il complesso immobiliare ormai in disuso per destinarlo quale sede della Fondazione dedicata allo scrittore.

DESCRIZIONE

La struttura, costruita sopra una rupe rocciosa e nella parte più alta in cui è ubicato il paese, ha un fascino particolare: l'edificio, è “un simbolo post-industriale, metà palazzo, metà cattedrale”, come lo ha definito l'arch. Antonio Foscari, dell'Università di Venezia, che ha realizzato il progetto di ristrutturazione e restauro conservandone l'originaria impostazione.

Attraverso l'ingresso principale, si entra nel grande salone, a piano terra, destinato a sala conferenze e congressi in cui è visitabile la mostra fotografica permanente “La Sicilia, il suo cuore”.

Le foto di Ferdinando Scianna, Giuseppe Leone, Melo Minnella, Henri Cartier Bresson e di altri importanti fotografi, segnano il percorso della vita dello scrittore onorandone la memoria e offrendo occasione di conoscenza della sua opera e testimonianza del suo essere.

La Fondazione è stata istituita dal Comune di Racalmuto d'intesa con lo scrittore che le ha donato un patrimonio di inestimabile valore letterario ed artistico di cui fanno parte quasi tutte le edizioni e traduzioni dei suoi libri esposti nel piano superiore.

In questi locali è anche conservata la **corrispondenza** dello scrittore con i maggiori intellettuali italiani del dopoguerra, intrattenuta in oltre mezzo secolo di attività (da Pasolini a Calvino, Vittorini, Consolo, Bufalino ed altri) e la **pinacoteca** che raccoglie più di duecento ritratti di scrittori, realizzati con tecniche differenti e in differenti epoche (acqueforti, acquetinte, disegni e dipinti),realizzati da Guccione, Guttuso, Caruso, Tranchino Clerici, Chagall e una raccolta di incisioni di Domenico Faro.

Di notevole interesse è la **biblioteca**, inaugurata il 13 dicembre 2003, che conta ad oggi più di novemila volumi, di cui duemila donati dallo scrittore, oltre alle donazioni Giacomo Gagliano, Francesco Guardione e Giuseppe Mattina e una vasta raccolta di articoli di giornali di varie testate che ripercorrono momenti della vita di Sciascia e della Fondazione.

A pochi metri di distanza dalla Fondazione, all'incrocio tra le Vie Ferdinando Martini, Generale Macaluso e il Viale della Vittoria, è visibile un blocco di marmo che sembra essersi staccato dalla stessa fondazione collocato, nella ricorrenza del decennale della morte dello scrittore, il 21 novembre del 1999, nel muro di protezione conosciuto dai racalmutesi come *lu bastiuni* esistente sul tratto di strada a curva.

Sulla superficie liscia di detto blocco vi è inciso: *“Ho tentato di raccontare qualcosa della vita di un paese che amo e spero di aver dato il senso di quanto lontana sia questa vita dalla libertà e dalla giustizia, cioè dalla ragione. 21.XI.99”*. (tratto da “Le Parrocchie di Regalpetra”).

La stele, dominando dall'alto il paese, consente il godimento di un suggestivo panorama del centro storico mentre fa da sfondo la vista in lontananza delle miniere e del Castelluccio.

CURIOSITA'

Come si evince dall'atto costitutivo del 15/10/1990, la Fondazione, diretta dal Sindaco pro tempore e da un comitato di vigilanza, ha la finalità di consentire, agevolare e promuovere la consultazione e lo studio delle opere e dei documenti donati dallo scrittore e di diffondere la conoscenza del pensiero e dell'opera di Sciascia nonché di promuovere attività di elevazione civile e culturale.

Nel rispetto di tali finalità questa istituzione bandisce un premio biennale per tesi di laurea sulla figura e l'opera di Leonardo Sciascia con grande partecipazione di studenti di università italiane e straniere; inoltre organizza convegni letterari e scientifici, mostre di pittura e scultura, rassegne cinematografiche, seminari di studio su diversi temi.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha conferito alla Fondazione, per l'anno 1997, il Premio per la Cultura come riconoscimento per l'attività svolta.

Il 24 maggio 2009, nella ricorrenza del ventennale della morte dello scrittore, il Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, ha visitato i locali della fondazione.

Il 23 ottobre 2010, Poste Italiane ha emesso un francobollo commemorativo che ritrae Sciascia con alle spalle l'immagine della Sicilia.

Il 21 e il 22 marzo 2012 sono stati esposti nella sede della Fondazione inediti firmati dai più grossi nomi dell'ottocento: lettere di Carducci, Mario Rapisardi, Alessio Di Giovanni, Alfio Scandurra, Achille Leto, della famiglia Leopardi, della famiglia Pascoli.

Questi documenti sono entrati nel patrimonio della Fondazione grazie a una donazione di circa 600 pezzi ancora in gran parte da inventariare che offrono uno sguardo straordinario sul Risorgimento.

Il materiale proveniente dall'archivio di Francesco Guardione, storico siciliano del Risorgimento, è stato donato dal genero, il giornalista e critico Giacomo Gagliano.

